

Val Strona-Campello Monti

Percorso : Intra-Omegna-Strona-Forno-Campello Monti-Intra

Distanza : Km 80.2

Tempo : h. 4.30/5.00

Rapporti : max 39/25 - min 53/12

Difficoltà : medio/difficile

Salite :

Gravellona T.-Omegna : Distanza 6.4Km---Dislivello 93mt---Pendenza media 1.5%---Pendenza Massima 3%

Omegna-Campello Monti : Distanza 19km---Dislivello 1007mt---Pendenza media 5.3%---Pendenza Massima 16%

Discese :

Le salite qui sopra percorse al ritorno con segni opposti

Da *Intra*, imbarcadero vecchio dirigiamoci verso sud superata la rotonda e il ponte di San Bernardino, deviamo a sinistra verso la Villa Taranto, percorriamo la strada panoramica con vista sulla sponda lombarda, passiamo *Pallanza*, *Suna* e arriviamo a *Fondotoce*.

Alla rotonda, prendiamo la prima uscita e in rettilineo pianeggiante superiamo la stazione ferroviaria, sempre in piano attraversando una zona industriale sulla sinistra e con le cave di marmo del *Mont' Orfano* che ci fanno compagnia sulla destra, giungiamo al ponte sul *Toce*.

Superiamo il ponte, passiamo sotto il cavalcavia dell'autostrada, ed arriviamo a *Gravellona Toce* (13.7).

Alla rotonda seguiamo dritti verso l'uscita del paese; una salita di 500 mt. ci fa innalzare leggermente.

In leggera salita la strada, chiusa dal *Mottarone* alla sinistra e dal *Monte Cerano* sulla destra, ci porta fino ad *Omegna* (19.8), tra case e fabbriche d'articoli di casalinghi.

In questo tratto della ss229 c'è un po' di traffico, viaggiamo quindi ben accodati.

Al semaforo del centro cittadino entriamo dritti nella piazza principale, svoltiamo a destra, dopo 1 Km circa in rettilineo, appena dopo un ponte, imbocchiamo la strada che sale sulla sinistra (a destra ritorneremo sulla ss229).

Inizia qui la salita che ci porterà alla nostra meta.

Una salita di 19km con una pendenza media del 5.3% che però non v'inganni in quanto gli ultimi 3.5/4 km toccano pendenze proibitive (16%), affrontiamola quindi in modo regolare dall'inizio per non pagare gli eccessi alla fine.

Si parte subito con una buona pendenza intorno al 7% che in 2km circa ci porterà a *Germagno*.

La strada prosegue con pendenze molto blande (2%-4%) per diversi chilometri immersi in una vegetazione folta che fa di questa valle una delle più selvagge della zona.

Attraversando *Strona*, *Massiola*, ci rendiamo conto di quanto è stretto ed impervio questo angolo di cusio e quanto i suoi abitanti abbiano rispettato le forme della natura.

Dopo *Massiola*, finito un tratto insidioso di falsopiano la salita si fa impegnativa e in alcuni ampi ma molto ripidi tornanti eccoci a *Forno* (35.6).

Forno è il centro più noto della valle, un villaggio abbarbicato su uno scosceso versante roccioso, ma ancora ampiamente popolato, qui una fontana ci permetterà di riempire le borracce.

Un breve tratto di leggera salita ci accompagna fuori del paese, dopodiché la salita si farà sempre più difficile.

Quest'ultimo tratto che da Forno porta alla vetta è di 4.5km con una pendenza media del 9.2%.

Con pendenze che superano il 10% arriviamo alla *Piana di Forno*, qualche centinaio di metri dopo, immersi in un bosco, noteremo sulla nostra destra il cimitero, segnale che mancano poco meno di 2km, ma già da qualche decina di metri la pendenza si è impennata oltre il 16%.

Da questo punto non ci sono più consigli, solo gambe e convinzione vi potranno portare su.

Quando la volontà starà per abbandonare, una rampa con finte curve per i ciclisti, ci consegna alla meta,

Campello Monti (40.1).

Abbiamo guadagnato una delle salite più impegnative della provincia del *VCO*, gustiamoci la fantastica cornice di monti che ci circonda.

Il ritorno va affrontato con prudenza perché la strada è molto stretta con poca visibilità e il fondo sconnesso non garantisce molta aderenza.

Giunti a fine valle, al ponte possiamo svoltare a sinistra e immetterci sulla statale ss229 superando il passaggio a livello, se vogliamo ripetere il percorso dell'andata seguiamo dritti e attraversiamo il ponte.

In ogni caso ripercorrendo la statale ss229 a ritroso raggiungeremo *Intra* partenza e arrivo della nostra tappa.